

«INCONTRIAMOCI E LAVORIAMO» E IL MEETING 2018 TROVA POSTI

La password è "incontro". Incontriamoci e lavoriamo. Perché per lavorare bisogna incontrarsi. E il Meeting di Rimini, che giunge quest'anno - dal 19 al 25 agosto - alla sua 39° edizione, cambia gioco: dall'incontro culturale, valoriale, religioso arriva agli incontri pratici, funzionali: in un padiglione di 6000 metri quadrati, battezzato "MeshArea", l'area della rete, trentasette partecipanti "residenti" - aziende private, pubbliche e istituzioni - tutte le altre imprese presenti al Meeting e tantissimi ospiti non soltanto presenteranno le loro storie di lavoro ma cercheranno lavoratori da assumere, e migliaia di persone offriranno le loro competenze in quella che sarà in sostanza una sorta di grande fiera-mercato del lavoro, quel bene prezioso che nutre l'uomo, e non di solo pane.

«Nel settembre dell'anno scorso un gruppo di noi si è riunito per cercare il modo di dare, attraverso il Meeting, una risposta al bisogno di lavorare che c'è nel Paese», racconta Massimo Ferlini, tra i promotori di MeshArea, «e abbiamo capito che si doveva applicare anche nelle nostre giornate la regola di dimostrare in concreto come funzionano i servizi che aiutano la gente a trovare lavoro.

E quindi: formazione, alternanza scuola-lavoro, addirittura centri per l'impiego veri

e propri che dapprima la Regione Emilia Romagna e poi varie altre allestiranno, con piena funzionalità, nella MeshArea. Il primo lavoro da fare se sei disoccupato è cercare lavoro, il primo capace di creare condizione per trovare lavoro sei tu».

Ci saranno centri di formazione professionale dal palmares eccellente, con l'80% dei corsisti che viene assunto al termine; ci saranno aziende che recluteranno materialmente i lavoratori a loro necessari; altre che illustreran-

no in dettaglio le professionalità che gli occorrono. «Arriveremo anche - aggiunge Ferlini - a certificare che alcuni dei tanti ragazzi che lavorano in fiera nei sette giorni del Meeting stanno compiendo, anche in quel momento, il loro percorso di alternanza scuola lavoro. Il sabato l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro condurrà un momento di confronto su quanto accaduto in tutta la settimana, per promuovere i comportamenti migliori e condividere le idee per migliorarli».

Insomma, MeshArea applica sul concreto al tema del lavoro la filosofia che è alla base dello stesso Meeting: il valore dell'incontro, del confronto, e della capacità di fare rete. «In definitiva il contenuto della MeshArea sarà in larga parte determinato dagli incontri - spiega Marco Saporiti, che di MeshArea è organizzatore, attraverso la sua società DEseip insieme alla Fondazione per la Sussidiarietà e naturalmente al Meeting - e con vari benefit per i visitatori, ad esempio la possibilità di partecipare a colloqui di selezione, incontrare istituti pubblici come Inps e Inail o la filiera dei servizi per il lavoro e formativi, l'Agenzia nazionale Politiche attive del lavoro e i centri per l'impiego, far valutare il proprio profilo professionale con procedure di assessment, essere informati su certificazione dei crediti, o dire la propria allo speakers' corner».

Con queste premesse MeshArea non poteva essere solo fisica ma aveva bisogno anche di un'anima digitale, oltretutto per non finire il 25 agosto: «Abbiamo anche una nostra app, dal ruolo cruciale perché permetterà a chiunque si iscriva di inserire il proprio profilo personale e organizzare gli incontri con le altre persone presenti nell'Area Matching - come l'abbiamo chiamata - contattandole e fissando un appuntamento. L'app contiene anche una sezione di Augmented Reality: inquadrando con lo smartphone un volantino di



MeshArea, o apposite illustrazioni appese alle pareti, si avvieranno video illustrativi sullo stesso smartphone».

La app rimarrà attiva anche dopo la fine del Meeting: con un abbonamento da 15 euro si potrà accedere a tutti i video di tutti gli incontri, con tutte le slide dei partecipanti. E per quanto riguarda il matching, qualche giorno dopo la fine dell'evento verrà chiuso per poi essere riaperto per MeshArea 2019: l'intenzione è quella di dare continuità all'iniziativa, per continuare a favorire gli incontri al Meeting.

«Il titolo del Meeting di quest'anno è 'Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice' - conclude Saporiti - e insomma cercheremo in MeshArea di capire anche noi qual è la natura di queste forze. L'unico modo per capirlo, anche rispetto al mondo lavorativo, è il dialogo, il confronto, anche

con chi fa un lavoro diverso dal mio. Cercare lavoro da soli è più difficile, ma anche lavorare da soli è più difficile. Il confronto è fondamentale, se no non hai la possibilità di confrontarti, perdi il gusto di lavorare e rischi di fare molta fatica in più». Se si considera che - dati Excelsior-Unioncamere 2017 - in Italia il "mismatch", cioè la difficoltà di incrociare domanda e offerta di lavoro, si è aggravata dal 12% dei contratti totali del 2016 ad oltre il 21% nel 2017, non si può che concludere come semplicemente fluidificando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro si potrebbe creare in poche settimane molte decine di migliaia di nuovi posti. E il Meeting 2018 darà un contributo forte in questa direzione».

La novità quest'anno alla settimana di Rimini, dal 19 al 25 agosto è la «MeshArea»: un padiglione dove, oltre al dibattito, si svolgeranno incontri di lavoro, autopresentazioni, una vera fiera-mercato

di Riccardo Venturi - Interviste di Francesco Condoluci e Sergio Luciano

MASSIMO FERLINI: «ABBIAMO VOLUTO CERCARE UN MODO CONCRETO PER DARE RISPOSTE AL BISOGNO DI LAVORARE CHE C'È IN TUTTO IL PAESE



MASSIMO FERLINI, TRA GLI ORGANIZZATORI DI MESHAREA

